



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI POTENZA

ESCURSIONE DEL 28 FEBBRAIO 2010 **Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano**

COCUZZO DELLE PUGLIE (m.1411 slm)

UBICAZIONE	In agro dei Comuni di Corleto Monforte e San Rufo (SA)
DATA ESCURSIONE	28 Febbraio 2010
BASE DI PARTENZA ESCURSIONE	Sella del Corticato (m.1.026)
DISLIVELLO	Circa 500 metri
TEMPO DI PERCORRENZA	Circa 4/5 ore
DIFFICOLTA'	E – Percorso non lungo ma, considerata la stagione, con tratti fangosi, altri innevati, spesso scoscesi, in assenza di un vero sentiero, in un contesto rocce spesso sgretolate.
DIRETTORI DI GITA	V. Armentano, tel. 3389535747; V. Maffucci – tel. n. 3338318397
FLORA LOCALE	Tipica delle praterie altomontane (erba sesleria, asfodélo, narciso selvatico, ranuncolo, aglio ursino, calcatreppolo, cardo dei lanaioli, saxifrago, sempreverde, elléboro, stregonia, ecc), agrifoglio, faggio.
FAUNA	cinghiale, nibbio, vespertilio, volpi, ecc.

Appuntamento alle ore 7,25 nei pressi di Hobby Centro, con l'ordinario equipaggiamento da montagna (scarpe da trekking, **ghette**, giacca a vento, mantella, copricapo, guanti, almeno un litro di acqua, colazione /generi di conforto).

Si parte in auto da Potenza alle ore 7,30.

Dopo circa un'ora (70 km) si raggiunge (Tito-Brienza/ Athena Scalo/ C.da Piedimonte- San Marco di Teggiano) la Sella del Corticato. Da qui inizia l'ascesa lungo sentiero ben segnato (S.I.) attraverso pascoli montani, in direzione Nord. Dopo circa quaranta minuti si giunge ai piedi della scarpata che fronteggia il massiccio del Monte Motola. Sono indispensabili le ghette a causa di alcuni tratti fangosi. Si prosegue in direzione Ovest, sempre lungo il sentiero, in una stretta valletta (Varco della Montagnola), sino a raggiungere, dopo un leggero declivio, una fontana abbeveratoio, nei pressi di un ruscelletto. Dopo una breve sosta ci si inerpica in direzione Nord Ovest. Raggiunto il crinale basso, si prosegue in direzione Est. Il percorso, progressivamente più ripido, fiancheggia un bosco di faggi ed una rupe suggestiva. Giunti sul crinale alto, si prosegue, dopo alcuni saliscendi, sino a raggiungere il Cocuzzo delle Puglie, segnato da un omino. Dalla vetta sono visibili a nord ovest gli Alburni ed i centri abitati di Corleto Monforte, S. Angelo a Fasanella, a Sud Ovest la valle del Calore Salernitano, con i centri abitati di Roscigno, Bellosguardo, Acquara, Roccadaspide, Castel San Lorenzo e, in lontananza, il Monte Gelbison, a Sud i centri abitati di Villa Littorio, e, in lontananza, il Monte di Novi Velia. Dopo una breve sosta si prosegue lungo la cresta che si lascerà per brevi tratti solo per superare i tratti più scoscesi, avendo sulla destra scarpate ripidissime con radi ciuffi di erba sesleria (in dialetto *pampuglia*, da cui, probabilmente, la denominazione di Cocuzzo delle Puglie) e sulla sinistra pendii ricoperti di faggete. Dopo alcune centinaia di metri si lascerà la cresta in prossimità di due semigrotte. Si discenderà nel bosco sino ad una stretta valle da seguire sino alle falde del Monte Puglie (1.465). La conformazione morfologica del territorio connotato dalla presenza di cime consecutive consente di prolungare a piacere il percorso. **Il tratto in discesa nel bosco, ripido e fortemente innevato, sarà percorso solamente se, a giudizio dei direttori di gita, le condizioni di sicurezza lo consentiranno.**

Il ritorno sarà più breve.

Al termine della escursione, in presenza di favorevoli condizioni, meteorologiche e di orario, si può ipotizzare un fuori programma in località adiacente (centro abbandonato di Roscigno vecchia).



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI POTENZA

ESCURSIONE DEL 28 FEBBRAIO 2010

Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano

Contributo da versare venerdì 26/02/2010 presso la sede CAI (ore 20 – 21,30) in occasione della conferma della partecipazione: € 5 per i non soci (quota comprensiva dell'assicurazione) ed € 1 per i soci. Le spese del carburante saranno divise tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio.

Rischi & Responsabilità

Le escursioni del CAI, coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione CAI di Potenza, i Direttori di gita ed i collaboratori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione

